

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI AZIONI VOLTE AL POTENZIAMENTO RETE SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE - PROGETTO SOSTEGNO CAREGIVER DOMICILIARE – SUB AMBITO DISTRETTO SUD EST DI FERRARA – UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - COMUNI DI ARGENTA, OSTELLATO E PORTOMAGGIORE.

Richiamati i principali provvedimenti regionali in materia di sostegno al caregiver nell'ambito del sistema regionale socio-sanitario:

Richiamati i principali provvedimenti in materia di sostegno al caregiver nell'ambito del sistema regionale socio-sanitario:

- La LR 2/2014 «*Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)*», con cui la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove, nell'ambito delle politiche di welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali, in un'ottica di responsabilizzazione diffusa, sviluppo di comunità e partecipazione del Terzo Settore;
- La DGR 858/2017 che definisce le Linee attuative della LR 2/2014 con cui viene declinato più nello specifico azioni e interventi da promuoversi a livello regionale, territoriale a cura di Comuni e Ausl e con il concorso del terzo settore;
- Il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, nell'ambito di politiche per la prossimità e la domiciliarità, che ha assunto il riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari fra le priorità di intervento da sviluppare nell'ambito dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale, promuovendo il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore;
- la DGR 2318/19 "Misure a sostegno dei caregiver" con cui sono state stanziare le risorse regionali dedicate, sono state indicate le Linee di intervento da realizzarsi a livello regionale e aziendale, in collaborazione con gli enti locali;
- la DGR n. 1789/2021 con cui è stato approvato il primo "Programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, annualità 2018-2019-2020" attraverso cui le risorse sono state trasferite alle Ausl per essere finalizzate a interventi di sollievo e sostegno ai caregiver familiari;
- la DGR n. n. 905, avente ad oggetto la "Programmazione regionale per il triennio 2022-2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze";
- la DGR n. 409 del 11 marzo 2024 recante: Programma Regionale "Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2023" e relativo Allegato 1 che dà continuità alla programmazione regionale dell'anno 2023, di cui alla DGR 237/23, e riconferma l'articolazione delle diverse tipologie di interventi finanziabili attraverso il fondo.

Dato atto che le risorse sono programmate ed utilizzate nei singoli ambiti distrettuali dagli Enti Locali e dalle Aziende USL nell'ambito sistema regionale di programmazione socio-sanitaria delle risorse regionali e nazionali dedicate alla non autosufficienza;

Assunto che l'ASP intende adottare soluzioni sempre più idonee ad evitare, per quanto possibile, il rischio di "istituzionalizzazione" e la conseguente allontanamento dal contesto familiare e sociale delle fasce deboli della popolazione ed in particolare dei disabili e non autosufficienti totalmente dipendenti dai propri familiari caregiver nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Ritenuto che la valorizzazione delle attività di cura e di assistenza del caregiver familiare debba inserirsi prioritariamente nel contesto di valutazione multidimensionale e presa in carico delle persone non autosufficienti e/o con disabilità, con il riconoscimento del ruolo del caregiver all'interno del progetto personalizzato, così come previsto dal sistema regionale degli interventi socio-sanitari per la non autosufficienza;

Assunti "Le Schede e gli strumenti tecnici per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare" elaborati dal gruppo di lavoro regionale per promuovere omogeneità di approccio nei confronti del caregiver familiare e la progettazione di interventi funzionali ai bisogni specifici del caregiver.

Atteso che, su forte stimolo della Regione Emilia Romagna, ASP EMS intende dare altresì sostegno ai familiari e/o assistenti domiciliari che si fanno carico in modalità diretta e continuativa della cura e dell'assistenza al domicilio di queste fasce della popolazione anche attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore.

Inteso far fronte ai nuovi bisogni sociali e socio-sanitari emergenti specifici di questa fascia di utenza ad alto rischio di istituzionalizzazione attraverso l'intervento sussidiario di soggetti del Terzo Settore, altamente integrati nel territorio, in una logica di coprogettazione, di concertazione e di sistema integrato; nonché attraverso azioni in grado di realizzare risposte individualizzate, versatili ed idonee ai bisogni della persona non autosufficiente e di strutturare una rete di sostegno al caregiver familiare nell'ambito del sistema integrato dei servizi locali e la partecipazione del Terzo Settore.

Visti:

1) La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione"*;

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

2) che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

3) che l'art. 5 lett. B) la Legge Regionale n. 2/2003 all'art. 5 lett. b) individua come prioritari i "servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità", rivolti a persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana;

3) l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

4) le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

5) il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

6) Il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale vengono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, con il quale *"il legislatore ha precisato – all'interno della disciplina generale sugli affidamenti dei contratti pubblici, mediante procedure concorrenziali – che, in applicazione del c.d. principio di specialità, "restano ferme" le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore previste dal Titolo VII del CTS"*.

Dato atto:

- che ASP con determinazione dirigenziale n. ... del .././2024 ha dato avvio ad una procedura di evidenza pubblica di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi volti al potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità e del ruolo del caregiver - Progetto Sostegno Caregiver domiciliare – sub ambito distretto Sud Est di Ferrara – Unione dei Comuni Valli e Delizie - Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;

- che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Amministrazione intende mettere a disposizione dei futuri partner le risorse e gli apporti, a titolo di contributo, che saranno interamente disponibili sullo specifico canale di finanziamento ad esso dedicato;

- che al fine di semplificare l'azione amministrativa dell'Amministrazione, unitamente alla promozione dei principi del favor participationis, di parità di trattamento e di proporzionalità rispetto alla partecipazione degli ETS, questa Amministrazione procedente intende pubblicare un unico Avviso relativo alla progettazione a favore dell'utenza non autosufficiente o disabile e dei rispettivi caregivers per il sub ambito distrettuale afferente all'Unione dei Comuni Valli e Delizie comprendente i comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato, finalizzato ad acquisire esclusivamente la manifestazione di interesse da parte degli ETS che operano nella Provincia di Ferrara con comprovata esperienza maturata in detto settore sul territorio distrettuale.

Considerato che nell'ambito della successiva fase del procedimento, con successivi inviti rivolti ai soggetti ammessi alla stessa, sarà richiesta la partecipazione ad un tavolo di coprogettazione finalizzato alla condivisione delle linee di programmazione e creazione di valore pubblico a cui l'Amministrazione vuole tendere per poi formulare una proposta tecnica che sarà oggetto di valutazione da parte di una apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione procedente.

Dato atto che ai soggetti che presenteranno la progettazione definitiva che sarà oggetto di convenzione verrà chiesta anche la gestione e l'esecuzione di quanto presentato in fase procedimentale sulla base di progetto tecnico.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO**1) OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO**

La presente indagine mira a raccogliere l'interesse degli Enti del Terzo Settore (ETS), singoli o associati, alla partecipazione alla coprogettazione per la realizzazione e gestione di un progetto volto al potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità e del ruolo del caregiver familiare nel sub ambito del Distretto Sud Est di Ferrara afferente all'Unione dei Comuni Valli e Delizie comprendente i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

La partecipazione al tavolo di coprogettazione è condizione vincolante per le successive fasi della procedura che si concluderanno con la sottoscrizione della Convenzione con allegato il Progetto Tecnico Definitivo.

Le finalità generali del progetto riguardano il miglioramento della qualità di vita del caregiver familiare, attraverso la disponibilità di azioni ed interventi rivolti al sostegno di chi si prende cura di persone non autosufficienti o disabili.

Nello specifico il progetto si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Migliorare la relazione e l'integrazione sociale del caregiver familiare residente nei tre territori comunali di Argenta, Portomaggiore ed Ostellato, contrastando l'isolamento e lo stigma;
- Favorire una domiciliarità sostenibile sia per la persona non autosufficiente / disabile che del caregiver familiare, anche attraverso la conoscenza e l'accesso alla rete dei servizi;
- Promuovere strategie di gestione delle criticità correlate alla malattia da parte del caregiver;
- Ridurre lo stress psico-fisico del caregiver collegato all'impegnativa attività di cura al domicilio;
- Promuovere azioni ed interventi, anche sperimentali, rivolti alla definizione di progetti di tutela della salute e di promozione del benessere psico-fisico del caregiver

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) interessati a presentare la propria candidatura, potranno depositare una proposta progettuale, come singoli proponenti o come capofila o in qualità di partner.

Il presente Avviso si fonda sulla stretta collaborazione tra servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e dal D.M. 72/2021.

2) DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nel periodo settembre 2024/ giugno 2025, e comunque con scadenza non oltre l'esaurimento delle risorse destinate al progetto interamente disponibili sullo specifico canale di finanziamento ad esso dedicato, previa sottoscrizione delle Convenzioni fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. L'Amministrazione eroga il contributo a parziale copertura delle spese occorse e debitamente documentate fatta salva la possibilità di anticipazione di parte delle risorse al fine di attivare il progetto, dette risorse dovranno, seppur ex post essere interamente debitamente documentate.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nell'ipotesi prevista all'art. 2.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co-progettazione/convenzionamento, fino a quando previsto dal progetto definitivo approvato. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

L'Amministrazione procedente e gli Enti attuatori partner, prima di dare avvio all'attuazione del progetto, hanno la facoltà di individuare con consenso unanime di tutti i membri del partenariato, da formalizzare in apposito atto, l'eventuale ETS individuato come coordinatore o capofila del progetto.

In difetto di condivisa designazione, l'Amministrazione procedente si riserva di procedere all'individuazione del soggetto coordinatore del Progetto.

3) REQUISITI PER POTER PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Possono presentare la Manifestazione di Interesse gli ETS, come definiti dall'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26-10-2021 dal 23/11/2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017) negli appositi registri da almeno sei mesi e che abbiano svolto negli ultimi tre anni o abbiano in corso servizi analoghi al servizio per il quale si presenta la manifestazione di interesse nel territorio del Distretto Sud-Est in collaborazione con la Pubblica Amministrazione o altri soggetti del privato sociale e che hanno una conoscenza del tessuto socio economico del predetto territorio. Gli ETS che intendono aderire alla coprogettazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti necessari per contrarre con la P.A. (vedi art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per quanto compatibile).

Gli ETS che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

La presente procedura non vincola in alcun modo l'Amministrazione che si riserva altresì di valutare in qualsiasi momento le modalità da utilizzare per la presentazione del progetto e per l'affidamento della progettualità che sarà finanziata.

4) TERMINI E MODALITÀ PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I Soggetti interessati potranno manifestare interesse compilando apposito modulo Allegato al presente Avviso - Allegato a) da inviare tramite PEC all'indirizzo aspems@pec.aspems.it

La manifestazione di interesse, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, dovrà pervenire **entro il 13/08/2024 alle ore 12,00.**

Nell'oggetto della posta elettronica certificata va riportata la seguente dicitura: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI AZIONI VOLTE AL POTENZIAMENTO RETE SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE - PROGETTO SOSTEGNO CAREGIVER DOMICILIARE – SUB AMBITO DISTRETTO SUD EST DI FERRARA – UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - COMUNI DI ARGENTA, OSTELLATO E PORTOMAGGIORE.

La manifestazione di interesse, allegato sub A a seconda della tipologia di appartenenza conterrà:

- la dichiarazione di possesso dei requisiti qualificanti gli E.T.S. e previsti dal D.Lgs. 117/2017 in particolare all'art. 4;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti per contrarre con la P.A. (vedi art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per quanto compatibile);
- gli estremi della iscrizione al RUNTS o, in regime transitorio, gli estremi di iscrizione a uno dei registri previsti dalle vigenti normative di settore;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio (se previsto e compatibile);
- dichiarazione di aver svolto negli ultimi tre anni o di avere in corso servizi analoghi per la quale si presenta la manifestazione di interesse nel territorio di competenza ASP in collaborazione con la Pubblica Amministrazione o altri soggetti del privato sociale e avere una conoscenza del tessuto socio economico del predetto territorio, secondo gli allegati sub b e sub c al presente avviso;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso di indagine di mercato;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anti-corrruzione, per quanto applicabili.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito di Asp Manica Eppi Salvatori dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla fase successiva della procedura.

5) MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non potranno essere accolte le manifestazioni di interesse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS proponente;
- siano incomplete tanto da non consentire la definizione dei contenuti;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchino gli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse completa e consapevole.

6) PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle seguenti fasi:

- i) manifestazione di interesse (prima fase);
- ii) avvio tavolo di coprogettazione (seconda fase: condivisione linee indirizzo e obiettivi dell'amministrazione)
- iii) co-progettazione ed invito ad offrire (terza fase: presentazione proposte progettuali)
- iv) termine del processo di coprogettazione (quarta fase: selezione della proposta progettuale definitiva e vincolante)

6.1 Manifestazione di interesse (PRIMA FASE)

VD ART. 4).

6.2 Avvio Tavolo di co-progettazione (SECONDA FASE)

A seguito dell'esito della valutazione della fase 6.1, verrà costituito con i soggetti del Terzo Settore selezionati un tavolo di co-progettazione, finalizzato alla predisposizione delle proposte progettuali, complete in ogni loro parte secondo le indicazioni dell'avviso; si terranno uno/due incontri del tavolo di coprogettazione finalizzati alla condivisione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'Amministrazione; in particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali *"Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento. Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico"*; i verbali saranno pubblicati sul sito istituzionale di Asp EMS, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

6.3 Co-progettazione ed invito ad offrire (TERZA FASE)

Gli ETS qualificati in esito alla manifestazione di interesse, saranno invitati a formulare una prima proposta progettuale (PP), nella quale dovranno essere descritti gli interventi di implementazione del QPR (Quadro Progettuale di Riferimento).

La valutazione della proposta progettuale, demandata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, è unicamente finalizzata a verificare l'idoneità e l'adeguatezza della proposta progettuale degli ETS con il QPR stesso.

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso;
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale;
- l'individuazione dell'immobile/i oggetto dell'intervento, collocato/i nei Comuni dell'ETS;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti;
- coerenza degli obiettivi del progetto con i *target* e *milestone* previsti dal progetto

la presentazione della proposta progettuale deve avvenire secondo la seguente modalità:

-scheda progetto sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

- sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
- attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica;
- dettagliato budget di spesa, articolato nei due piani finanziari relativi agli investimenti e alla gestione e i relativi cronoprogrammi;

-Budget dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento.

6.4 Termine del processo di co-progettazione (QUARTA FASE)

Tutti gli ETS le cui proposte progettuali saranno state ritenute "idonee" saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione (quarta fase) al fine di verificare la possibilità di una stesura progettuale definitiva condivisa. A tale invito si procederà anche qualora fosse pervenuto all'Amministrazione un'unica proposta progettuale anche unitaria.

Scopo del Tavolo è infatti quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e con gli altri aspiranti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività.

Terminati i lavori, il RUP inviterà i partecipanti a formulare la propria definitiva proposta progettuale vincolante (PPV), entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'amministrazione procedente riceverà così una o più Proposte Progettuali Vincolanti;

Al termine della fase di co-progettazione con esito positivo della stessa saranno approvate con Determina la convenzione tra l'Ambito Territoriale Sociale e l'Ente del Terzo Settore.

Il Tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria.

7) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Amministrazione proponente al fine di valorizzare i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità sin d'ora indica i criteri di valutazione, sulla base dei quali saranno valutate le proposte progettuali:

- Qualità della proposta e coerenza con gli obiettivi del Quadro Progettuale di Riferimento
max 50 punti
- Complessità ed adeguatezza del partenariato

max 20 punti

- Qualità e quantità degli apporti resi disponibili per incrementare il valore del progetto anche con il supporto dei privati e/o di partner con specifiche competenze e esperienze negli ambiti settoriali della formazione e dell'inclusione lavorativa

max 15 punti

- adeguatezza degli spazi e degli immobili messi a disposizione per lo svolgimento delle e della loro collocazione territoriale

max 5 punti

- previsione di un quadro economico entrate/uscite coerente con piano delle attività

max 5 punti

- Sistema di monitoraggio e rendicontazione tecnico economica

max 5 punti

Si precisa inoltre che l'Amministrazione procedente valuta utile per il perseguimento dell'interesse pubblico della comunità co-progettare con tutti i soggetti interessati propendendo il più possibile per la stesura di un progetto unitario.

8) CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà, nell'ambito dei successivi sub-procedimenti, con l'individuazione del partenariato, la cui proposta progettuale sia stata valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti. Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

9) ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

10) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà in tre diverse fasi:

- anticipo (pari al 40% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte del ETS selezionato);
- primo acconto, fino al 30% del contributo accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- saldo finale, il restante 30%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

L'Amministrazione proponente prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Ci si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

11) RIFERIMENTI PER IL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Tagliati Paola, nella sua qualità di Staff di Direzione di ASP Eppi-Manica-Salvatori.

12) INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet di ASPEMS www.aspems.it.

Le richieste di chiarimento sui contenuti del presente avviso vanno inviate dagli ETS tramite PEC all'indirizzo istituzionale aspems@pec.aspems.it.

Per informazioni generiche: amministrazione@aspems.it

Chiarimenti e precisazioni saranno pubblicati nella pagina relativa al presente avviso sul sito istituzionale www.aspems.it. Gli ETS sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

13) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui alla manifestazione di interesse, vengono conferiti e verranno trattati esclusivamente lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla procedura in oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE). I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria. La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE. I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Titolare del trattamento dei dati

ASP "Eppi – Manica – Salvatori" via Provinciale 53 – 44011 Argenta (FE) località Consandolo Tel. 0532/858678
PEC: aspems@pec.aspems.it

Il Responsabile del trattamento dei dati

dott. Cristiano Benetti – Direttore ASPEMS Via Provinciale 53 – 44011 Argenta (FE) località Consandolo Tel. 0532/858678 E-mail amministrazione@aspems.it

Il Responsabile della Protezione dei dati

Sergio Cedolin – dpo@aspems.it

14) NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

15) RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n.104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

La Responsabile del Procedimento